

## Intervento all'Assemblea dei Soci del 30 ottobre 2019

Premesso che evidentemente condivido il documento programmatico così chiaramente illustrato dal nostro Segretario Generale, il mio intervento vuole semplicemente sottolineare alcuni aspetti illustrativi della situazione in cui si trova ad operare Carisj al termine di questi sei anni di presidenza: anticipando con ciò, almeno in parte, la relazione generale che verrà fatta all'assemblea dell' aprile 2020 per l'approvazione del bilancio dell'anno in corso.

- 1) Mi corre l'obbligo, innanzitutto, doverosamente informare l'assemblea che **Giancarlo Giacani** ha rassegnato, con la missiva di cui, ancorché da noi già notificata ai soci ed ai competenti organismi di gestione e di controllo di Carisj, darò lettura le sue dimissioni irrevocabili da membro del CDA. Desidero, in questa sede, rivolgerli il ringraziamento più vivo ed affettuoso non solo per lo stile e la nobiltà del gesto, ma, soprattutto, per il suo costante contributo elargito in favore della nostra fondazione: Un contributo prezioso offerto sia da presidente prima e da membro del CDA poi, nella fase terribile che ha segnato il periodo di transizione in cui il nostro sodalizio ha rischiato l'eliminazione dallo scenario delle fondazioni bancarie.

### La lettera di dimissioni così recita:

*Giacani Giancarlo  
Via Nino Bixio,4  
60035 JESI*

Al Signor Presidente  
della Fondazione CARISJ  
Palazzo Bisaccioni  
60035 JESI

Faccio seguito a quanto ti ho già verbalmente anticipato per confermarti la mia decisione di dimettermi dal C.d.A. della nostra Fondazione.

I motivi personali e famigliari che ti ho rappresentato mi consigliano di non rinviare oltre questa irrevocabile decisione.

Dopo l'amara vicenda di Banca Marche, in questi difficili anni, pur con le modeste risorse a disposizione, abbiamo fatto tutti insieme (C.d.A.; Organo

di Indirizzo ed Assemblea), un buon lavoro assicurando, contro ogni più rosea previsione, grazie anche e soprattutto alla tua tenacia ed intuizione, una continuità e indicando una nuova mission" che valorizza ed arricchisce tutto il territorio.

Ti sarò grato se, nel portare a conoscenza questa mia decisione ai diversi Organi della Fondazione, vorrai porgere a tutti, a mio nome, i più sinceri ringraziamenti per il prezioso sostegno che ho ricevuto in un momento sicuramente fra i più difficili ed impegnativi della mia esperienza amministrativa e per la fiducia la stima e l'amicizia che mi è stata accordata.

A tutti ti prego, inoltre, di porgere gli auguri più calorosi per un proficuo ulteriore lavoro.

Come decano dell'assemblea mi auguro che chi prenderà il testimone dopo di noi saprà sicuramente valorizzare e sviluppare il lavoro fin qui svolto assicurando alla nostra Fondazione traguardi sempre più ambiziosi

Con sincera stima ed affetto

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giancarlo Fiasca". The signature is fluid and cursive, with a large, stylized initial 'G'.

Jesi 27 settembre 2019

**Grazie Giancarlo**

Ritornando alle valutazioni che intendo sinteticamente fare , anticipatrici di quelle che farò nell'assemblea generale in aprile con una esposizione che nella circostanza sarà ricca di una ampia e puntigliosa descrizione degli avvenimenti e delle scelte effettuate in questi anni, mi permetto in questa sede semplicemente di affermare che , con sano realismo, all'indomani del default di banca delle Marche ci siamo trovati ad affrontare tre ipotesi di lavoro:

- La prima si sostanzia nel prendere atto del disastro finanziario che avevamo subito: ragione per cui, come molti all'esterno già profetizzavano, occorreva mettere in liquidazione il nostro ente;
- La seconda ipotesi prendendo contezza delle oggettive difficoltà finanziarie che paralizzavano l'attività tradizionale di Carisj sul territorio, ipotizzava una nostra fusione con una grande fondazione bancaria.
- La terza idea, infine, prevedeva il tentativo di rilanciare la presenza della nostra fondazione attraverso la definizione e la programmazione di una nuova mission che, malgrado le limitatissime risorse disponibili, le restituisse incidenza e visibilità sul territorio di competenza.

**Ed è stata la terza ipotesi di lavoro quella da noi scelta: una opzione questa su cui abbiamo voluto misurarci dando vita ad una serie di iniziative che ci hanno consentito, dopo sei anni di attività, di pervenire agli attuali risultati che stanno documentando il nostro rilancio.**

- **Abbiamo innanzitutto messo in atto un immediato e severo contenimento della spesa corrente:**
  - La riduzione degli emolumenti per gli amministratori da 500.000 euro a 84.000 euro annui, l'eliminazione di tutte le consulenze, fatta eccezione per quelle legali imposte dalla deliberazione assembleare dei soci che ci ha fatto obbligo di citare in giudizio tutti i soggetti che hanno contribuito al tracollo della nostra conferitaria, la riduzione della spesa per il personale con l'applicazione del part-time a tutti i dipendenti e la riduzione di oltre il 50% del costo del nuovo segretario generale rispetto al precedente, il blocco delle erogazioni liberali, l'uscita da socio dalla Fondazione Colocci con un risparmio di circa 1 milione di euro rispetto a quanto ci era stato richiesto.

- da una oculata politica di reinvestimenti della liquidità esistente che ci ha consentito di passare da un gettito di 460.000 euro del 2015 ai 780.000 previsti nel 2020: una tendenza costante che dovrebbe consentire alla fondazione di guardare con fiducia ai prossimi 10 anni di attività.

•

Infine, il patrimonio netto dopo la svalutazione per la perdita dell'intero pacchetto azionario in Banca delle Marche era crollato ed ammontava al 31/12/2015 a 10.989.510 euro: poco più del valore degli immobili in nostro possesso.

Anche qui, con pazienza capitalizzando prima larga parte delle nostra liquidità dei fondi di riserva e successivamente imputando a patrimonio la plus valenza ricavata dalla vendita delle azioni della cassa depositi e prestiti ed gli investimenti per arredi e dotazioni tecnologiche abbiamo sostanzialmente raddoppiato il valore del patrimonio netto che oggi ammonta a 20.382737

### Investimenti strutturali:

- **Palazzo Bisaccioni:**

Si è provveduto, come è noto, a:

- ristrutturare tutto il piano terra e adeguare ed installare impianti tecnologici ed igienici sanitari in tutti i tre piani .
- Ristrutturare i locali dell'intero secondo piano per allocarvi la quadreria moderna e la sede della Fondazione Federico II Haustaffen con la sua biblioteca monotematica.
- Sistemare il tetto ed impermeabilizzare la terrazza su cui insistono i macchinari tecnologici che servono tutta la fondazione.
- Realizzare l'abbattimento delle barriere architettoniche con la creazione di scivoli, la costruzione di una piattaforma per disabili e la dotazione di un trattorino per il trasporto di carrozzine per portatori di handicap.
- Rimodulazione dei locali adibiti a sede degli organi di gestione della fondazione per realizzarvi le sale espositive permanenti del Valeri e di Radic.

## Palazzo Case Galvani

Questo palazzo, di proprietà di Carisj, dato a suo tempo in locazione alla Società SEDA ne aveva disdetto la locazione ed era da allora inutilizzato.

L'immobile, attiguo a palazzo Bisaccioni si articola, oltre al seminterrato, su tre piani (piano terra, primo e secondo) con accessi che si affacciano su Via Francesco di Giorgio Martini e su via Costa Lombarda,

Ebbene, stante la sua contiguità, è stato da noi individuato come la logica estensione di palazzo Bisaccioni per l'allocazione delle attività previste dalla creazione del nostro Aggregato Culturale.

Si è perciò provveduto a:

- ristrutturare tutti i tre piani fuori terra, collegandoli direttamente per quanto possibile ai locali di palazzo Bisaccioni, dotandoli evidentemente di tutti i servizi igienici sanitari e delle attrezzature tecnologiche e di sicurezza indispensabili.
- si sta provvedendo anche al recupero totale del seminterrato con il restauro della galleria e della cripta i cui lavori termineranno, con tutta probabilità, nel mese di novembre p.v
- Abbiamo già dotato i locali recuperati di tutti gli arredi necessari al loro ottimale utilizzo.

---

**Il completamento dei lavori di ristrutturazione ci consentirà perciò di poter, entro il primo bimestre 2020, effettuare l'inaugurare dell'aggregato culturale della Fondazione Cassa di Risparmio di Jesi: un aggregato che potrà utilizzare una serie di locali dislocati su una superficie complessiva di circa 4000 mq.**

In sintesi, l'aggregato culturale si articola attraverso:

- **due quadrerie permanenti** che espongono
  - capolavori pittorici di arte antica:
  - opere arte contemporanea
- **Due sale monotematiche** che espongono:
  - opere scultoree dell'artista Sergio Tapia Radic
  - opere pittoriche di Domenico Luigi Valeri
- **due sale espositive** per mostre temporanee:

- di artisti che hanno contrassegnato il loro tempo con innovative forme espressive caratterizzando movimenti artistici di arte contemporanea.
  - di pittori, scultori, incisori, fotografi, registi, autori di cortometraggi, che, nel settore delle arti visive intendono pubblicizzare la sensibilità e la maturità raggiunta nella loro attività artistica.
- **Una sala plurifunzionale per:**
    - L'esposizione di opere fotografiche
    - La proiezione di cortometraggi o documentari
  - **Due biblioteche di nicchia**, o monotematiche che dir si voglia:
    - La prima, di circa 5000 volumi di proprietà della Fondazione Federico II Hohenstauffen.
    - La seconda, della Fondazione composta di oltre 2500 volumi essenzialmente editi dalle fondazioni Bancarie italiane.

*Entrambe le biblioteche sono consultabili in rete essendo state censite ed inserite con i criteri propri del sistema archivistico bibliotecario nazionale.*
  - **Il museo numismatico** allestito nello storico caveau della Cassa di Risparmio di Jesi
  - **L'archivio storico della Cassa di Risparmio di Jesi** che si compone di ben 450 tomi descrittivi la contabilità bancaria e di circa 650 faldoni contenenti la documentazione del tempo:
 

*l'archivio è consultabile in rete essendo stato censito ed inserito con i criteri propri del sistema archivistico storico nazionale.*
  - **L'archivio fotografico** che accompagna e riproduce momenti dell'attività economica e sociale messa in atto durante l'attività della ex Cassa di Risparmio di Jesi:
 

*l'archivio fotografico è consultabile sul sito internet della fondazione.*
  - **Due sale riunioni da 100 posti ciascuna:**
    - la sala delle assemblee dei soci allocata al 1° piano di Palazzo Bisaccioni
    - la sala convegni allocata al secondo piano di Palazzo "Case Galvani"
  - **Tre sale riunioni da 20/35 posti allocate:**
    - Due al piano terra di palazzo Bisaccioni (sala biblioteca / sala stage).
    - Una al 1° piano di Palazzo "Case Galvani" presso le sedi delle associazioni esterne.

Queste sei sale saranno in grado di ospitare, le conferenze, i dibattiti denominati “incontri in fondazione”, le conferenze stampa, le presentazioni librerie, gli stage per studenti, le riunioni associative, i corsi formativi, le assemblee, gli incontri e le iniziative varie promosse anche da soggetti esterni non direttamente collegati all’attività di Carisj, purché non caratterizzate politicamente.

- **Due sale, realizzate, al piano terra, di palazzo Bisaccioni e di “Case Galvani”** ciascuna con una capienza di una trentina di posti, accessibili direttamente da via Francesco di Giorgio Martini: le sale in questione sono, perciò, particolarmente utilizzabili, anche in orari diversi da quelli dell’attività ordinaria della fondazione, per:
  - Gli stage e seminari .
  - Le prove delle Corali
  - Le prove di compagnie di prosa.
- **Una sala fonica** per l’archivio e l’ascolto delle raccolte discografiche in vinile della associazione Angeletti che conta circa quattromila dischi.
- **Un ufficio per la produzione e archiviazione** del materiale audiovisivo e narrativo necessario allo sviluppo dell’app della fondazione “Insieme nella bellezza”.
- **Una sala per attività Coworking** che ospita circa 12 postazioni di lavoro.
- **Ripostigli** ricavati con la ristrutturazione dei locali del seminterrato con accesso dal vicolo Roccabella: ora vi è accantonato il materiale temporaneamente o saltuariamente utilizzato.
- **8 locali da adibire a sedi di Associazioni, gruppi culturali – Volontariato.**
- **12 locali adibiti ad Uffici della fondazione.**
- **Rimangono da utilizzare, infine, i locali del seminterrato di palazzo Galvani** (Cripta e galleria che verranno assegnati sulla base di un bando per proposte di utilizzo).

**Infine, elementi della creatività delle iniziative della fondazione si desumono anche dalle iniziative informatiche come :**

- **La informatizzazione della biblioteca e dell’archivio storico**
- **La creazione dell’app “insieme nella bellezza riepilogativo delle bellezze artistico culturale e della recettività turistica del nostro territorio.**
- **Il sito informatico della fondazione**
- **Le attività di Coworking**

## **Termino questi flash con**

- **l'elenco delle associazioni che ci hanno chiesto di poter aver sede presso il nostro aggregato culturale e/o di poter collaborare per contribuire alla realizzazione delle attività:**
  - Associazione Angeletti
  - Associazione Olivieri Massacci
  - Club Occidente
  - Corale Federico II
  - FAI-Sezione di Jesi
  - Fondazione Federico II Hohenstauffen
  - Fondazione Don Maurizio Santi San Marcello
  - Italia Nostra- Sezione di Jesi
  - Museo Comunale per l'Arte Moderna e la Fotografia di Senigallia
  - Pro Loco Jesi
  - Colab Jesi
- **i dati dei visitatori che a vario titolo hanno questo anno frequentato:**
  - Palazzo Bisaccioni :**
    - Gennaio/ottobre 15.000 visitatori
  - Ostra:**
    - Mostra fotografica Tina Modotti 800 visitatori
  - Rocca Senigallia:**
    - Mostra antologica fotografica di Maurizio Galimberti 15.000 visitatori

**Tenuto conto che i visitatori della fondazione, nel 2013 erano stati 350 , credo che possiamo essere soddisfatti del trend di presenze raggiunto.**

**Nell' esprimere gratitudine per la Vostra paziente e cortese attenzione desidero informarvi che, avendo noi sempre sostenuto voler far sì che la fondazione potesse realizzare momenti di aggregazione e di partecipazione capaci di coinvolgere la società civile, vorremmo terminare questa nostra personale esperienza così come l'abbiamo iniziata: incontrando cioè i prossimi mesi, a piccoli gruppi, tutti i soci per esaminare, fuori dalla ritualità degli incontri ufficiali, le critiche, i problemi, le proposte, le idee, i suggerimenti necessari per concorrere a programmare, in modo sempre più incisivo, il futuro di Carisj.**

**Grazie !!**